

Investimenti Zls, credito d'imposta al 100%

Parte senza seguito il credito d'imposta destinato alle Zone logistiche semplificate (Zls). Nonostante un plafond di 80 milioni, il totale delle richieste presentate si ferma a 876mila.

I dati ufficiali emergono dal provvedimento delle Entrate (protocollo 39039/2025) del 10 febbraio, che ha stabilito la percentuale effettivamente fruibile del bonus fiscale per le imprese che hanno presentato domanda. La cifra colpisce negativamente: appena 876.806 euro richiesti tra il 12 dicembre 2024 e il 30 gennaio 2025, circa l'1% dei fondi disponibili.

Il credito d'imposta, previsto dall'articolo 13 del Dl 60 del 7 maggio 2024, era stato pensato per sostenere gli investimenti in beni strumentali nelle Zls, con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle imprese e attrarre capitali e investimenti in queste aree. L'incentivo prevede un contributo sotto forma di credito d'imposta per le imprese che avevano effettuato investimenti dall'8 maggio 2024 al 15 novembre 2024.

A fronte del risultato non eclatante emerge comunque una buona notizia, visto che il credito d'imposta è stato concesso al 100% dell'importo richiesto da ciascun beneficiario, in considerazione del fatto che il tetto di spesa prefissato non è stato raggiunto. Le imprese beneficiarie potranno usare il codice «7038» denominato «Credito d'imposta investimenti Zls – articolo 13, del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60».

Le imprese ubicate nella Zes unica hanno vissuto un'esperienza ben diversa pochi mesi fa, pur raggiungendo un risultato positivo grazie alla richiesta e all'ottenimento di un rifinanziamento; è pur vero che lo strumento si inseriva nel solco del credito d'imposta per investimenti nelle Regioni del Mezzogiorno ben noto alle imprese da alcuni anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA